

NAPOLI, 17-20 maggio 2017

XXI CONGRESSO
NAZIONALE

AMD



PER UNA DIABETOLOGIA PREDITTIVA, PREVENTIVA, PERSONALIZZATA E PARTECIPATIVA

CARENZA DI SELENIO E OBESITÀ: INDAGINE CONOSCITIVA

G. Guarino, S. Fontana, T. Della Corte, M. Letizia, L. Carbone, G. Marino, S. Gentile

Dipartimento Medico-Chirurgico di Internistica Clinica e Sperimentale, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Napoli

RELATORE: Stefania Fontana

INTRODUZIONE

L'obesità è una patologia endemica, particolarmente frequente nei paesi occidentali, dove circa 1/3 della popolazione è sovrappeso/obeso. Vari studi ipotizzano una correlazione tra le variazioni sieriche di Se e l'obesità.

Nutrients 2017, 9(1), 22;
Editorial

Dietary Selenium and Human Health

Lutz Schomburg

Institute for Experimental Endocrinology, Charité Medical University Berlin, Suedring 10, CVK, D-13353 Berlin, Germany

Nutrients 2016, 8(1), 24;
Article

Significant Beneficial Association of High Dietary Selenium Intake with Reduced Body Fat in the CODING Study

Yongbo Wang 1, Xiang Gao 2,3, Pardis Pedram 2, Mariam Shahidi 4, Jianling Du 1, Yanqing Yi 5, Wayne Gulliver 2, Hongwei Zhang 2 and Guang Sun 2,*

SCOPO

Valutare le abitudini alimentari di pazienti sovrappeso/obesi relativamente al consumo di alimenti ad alto contenuto di Se.

PAZIENTI E METODI

- 490 pazienti in sovrappeso/obesi, di età media 55 ± 15 anni
- 256F e 234M con BMI ≥ 26 kg/m²
- 40% dei pazienti arruolati presentavano IGT o FPG
- è stato somministrato un questionario (Q) di 15 domande a risposta multipla sul consumo di alimenti ricchi di Se.

I dati sono espressi in %, riportando il consumo medio giornaliero di Se rispetto ad una popolazione sana di controllo.

SELENIO

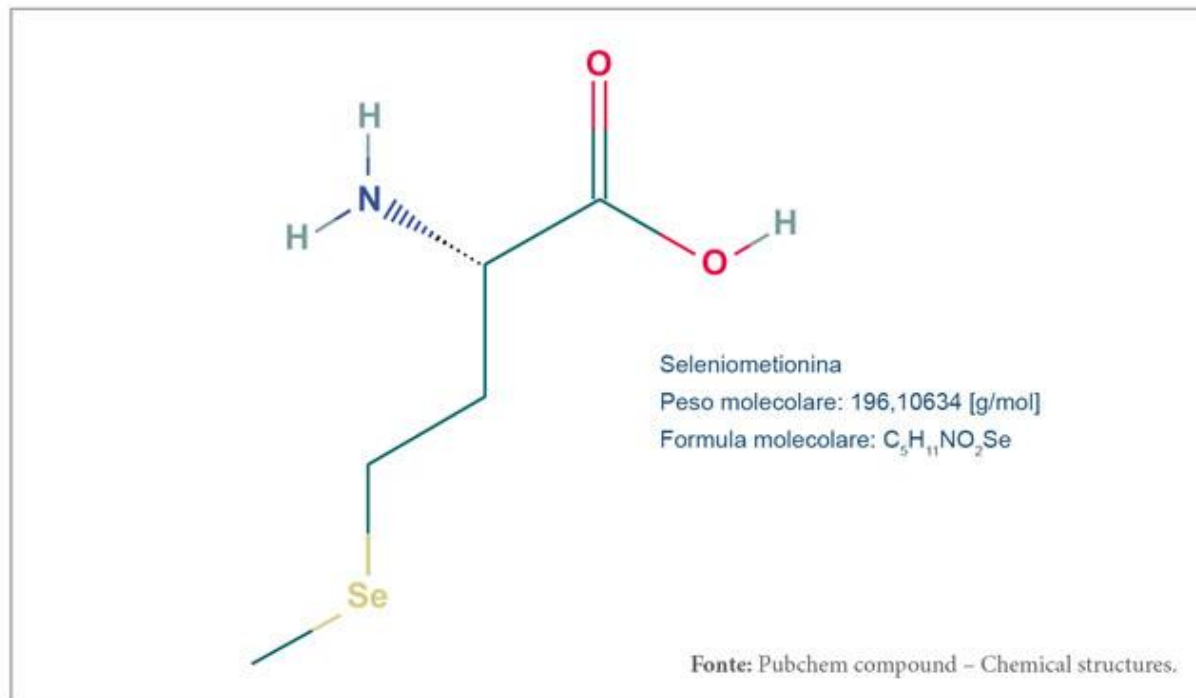


Figura 1. Seleniometionina: struttura chimica.

Fonti principali di SELENIO



Fratraglie: 145 mcg/100g



Tonno: 112 mcg/100g



Cozze: 49 mcg/100g



Gamberi: 30 mcg/100g



Fagioli 16 mcg/100g



Parmigiano: 12 mcg/100g



Tuorlo d'uovo: 9,6 mcg/100g

RISULTATI

	Normopeso (n. 170)	Sovrappeso (n. 198)	Obesi (n. 292)
Introito assoluto di Se (mcg/day)	16,4 ± 3,6	12,6 ± 3	11,9 ± 3
Introito di Se/kg (mcg/kg/day)	0,43 ± 2,8	0,17 ± 0,04*	0,13 ± 0,04*

* $p < 0.01$ vs normopeso

CONCLUSIONI

- Un normale apporto di Se rappresenta una difesa contro lo stress ossidativo.
- I nostri risultati confermano che nei pazienti sovrappeso/obesi sia maschi che femmine è presente un ridotto apporto nutrizionale di Selenio, apparentemente modesto se considerato in assoluto ma significativamente più basso se considerato per kg di peso corporeo.
- Questo dato indica che nei soggetti obesi oltre che ad un eccessivo introito calorico è presente un'erronea scelta dei nutrienti assunti.
- Ridotto apporto di Selenio è correlato a patologie cardiovascolari, neoplasie, alla stessa obesità e verosimilmente al diabete mellito.